



Casa Accoglienza alla Vita
Padre Angelo Onlus

OLTRE LE FRONTIERE

Donne e bambini richiedenti protezione internazionale verso l'autonomia

Premessa

L'associazione Casa Accoglienza p. Angelo, ente attuatore della presente proposta progettuale, nasce nel 1983 in via S. Croce a Trento in risposta al bisogno di accoglienza per donne in gravidanza e madri in difficoltà rifiutate dalle famiglie di origine o dai compagni. Inizialmente l'esperienza fondava le sue radici sul volontariato e sulla sensibilità delle suore dell'Istituto di Maria Bambina, ma con gli anni il progetto è diventato numericamente sempre più consistente e si è infine istituzionalizzato, costituendosi in Associazione nel 1995. Oggi l'Associazione gestisce un Centro Residenziale, diversi progetti in semi-autonomia dislocati sul territorio e un **servizio di accoglienza per donne e bambini/e richiedenti o beneficiari di protezione internazionale**.

L'ente si pone l'obiettivo primario di prevenire e mitigare le situazioni di bisogno che ostacolano il sereno svolgersi della crescita del bambino. Attraverso percorsi educativo-formativi che favoriscono la genitorialità consapevole e responsabile, si intende offrire all'utenza un'esperienza che rafforzi, recuperi e valorizzi le loro competenze affettive, relazionali, di cura e tutela dei figli.

Mantenendo la propria mission in un contesto sociale in continuo mutamento, l'Associazione è entrata a far parte del progetto Una Comunità Intera (UCI) per rispondere, in sinergia con le altre organizzazioni del territorio, al bisogno di accoglienza di richiedenti protezione internazionale e nello specifico di donne con figli. Il progetto UCI è realizzato da una rete di associazioni del territorio (Arcidiocesi di Trento - Fondazione Comunità Solidale, Centro Astalli Trento, Cooperativa Villa Sant'Ignazio, Casa Accoglienza p. Angelo, ATAS e Villaggio del Fanciullo SOS di Trento) e nasce per fornire una risposta concreta al nuovo modello di accoglienza imposto dal Decreto-legge n. 113/2018 (c.d. Decreti Sicurezza e Immigrazione) e ai cospicui tagli alle risorse economiche in esso contenuti. Il progetto vuole essere il tentativo di continuare a promuovere una rete di accoglienza diffusa sul territorio tramite l'erogazione di servizi con adeguati standard di qualità che puntino alla costruzione di percorsi di accoglienza e inclusione sociale per le persone seguite.

Analisi di contesto

Casa Accoglienza p. Angelo, per quest'ambito, accoglie 7 nuclei monoparentali in 6 appartamenti nella città di Trento, per un totale di 16 persone. L'obiettivo del progetto è quello della (ri)conquista dell'autonomia individuale. Il lavoro di accompagnamento avviene nel contesto di un'équipe multidisciplinare e prevede la possibilità di attivare molteplici servizi in base al percorso e agli obiettivi stabiliti con ogni persona. È proprio all'interno di questo contesto che si inserisce la presente proposta progettuale.

Casa Accoglienza alla Vita "Padre Angelo" - Onlus

Viale Bolognini, 28 / ingresso in via Adamello, 1 – 38122 TRENTO

Tel. & Fax. 0461 925751 | CF 960 41 500 222

www.casapadreangelo.it

e-mail: info@casapadreangelo.it | pec: certificata@pec.casapadreangelo.it





Casa Accoglienza alla Vita
Padre Angelo Onlus

Il/la giovane in servizio civile avrà l'occasione di approcciare il tema dell'immigrazione, con un focus particolare sul sistema di accoglienza e sulla protezione internazionale.

Il/la giovane affiancherà la figura dell'operatore/trice sociale nell'accompagnamento e nella presa in carico che si delinea (e si modificherà) sulla base delle caratteristiche specifiche del nucleo, le risorse e le vulnerabilità presenti. Nel percorso verso l'autonomia dei nuclei sono fondamentali l'apprendimento della lingua, l'accompagnamento nelle pratiche burocratiche quotidiane e legali, la conoscenza del territorio e dei servizi, il sostegno nell'inserimento lavorativo, la ricerca di un alloggio, la costruzione di una rete sociale, l'accompagnamento alla genitorialità e il supporto nella conciliazione vita-lavoro.

Il progetto mira a far acquisire competenze afferenti alla figura del/della **mediatore/trice interculturale**, destinato/a ad operare nella realizzazione di interventi di mediazione tra il cittadino straniero e i diversi contesti di riferimento, facilitando lo scambio tra persona immigrata e operatori/trici, servizi e istituzioni del territorio.

Il/la giovane sarà incentivato/a a trovare un proprio spazio di realizzazione e l'équipe valorizzerà le idee e le riflessioni del/della giovane utilizzandole come stimolo e possibile motore di innovazione.

Il/la giovane verrà formato/a affinché gradualmente possa assumersi le proprie responsabilità in un'ottica di maggiore autonomia, sia per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze trasversali sia per quelle specifiche legate all'ambito di svolgimento del servizio. L'Associazione incentiva e promuove la creazione di uno spazio di sperimentazione del/della giovane in base ai propri interessi e propensioni.

Il/la ragazzo/a verrà coinvolto/a nella quotidianità del lavoro (accompagnamenti, visite in alloggio, équipe settimanali, relazioni con altri attori coinvolti) e a mano a mano si renderà autonomo, sempre monitorato dagli/dalle operatori/trici, nella gestione della relazione con l'utenza o con i/le volontari/e. Il/la ragazzo/a svolgerà il proprio servizio nel contesto della comunità mamma-bambino di via Adamello a Trento e verrà inserito/a presso l'ufficio dell'Associazione con l'équipe che segue i progetti di semi-autonomia; la quotidianità delle attività si svolgerà in un contesto di équipe allargata, in una sinergia che non si limita allo scambio di informazioni ma diventa condivisione di pratiche e di saperi. Il/la ragazzo/a sarà quindi circondato da educatori/trici, operatori/trici sociali e coordinatori/trici con ampia esperienza. Mensilmente il/la giovane avrà un'occasione di scambio e dialogo diretto con gli operatori delle altre realtà impegnate nel progetto di accoglienza per richiedenti protezione internazionale Una Comunità Intera.

Finalità e obiettivi

Casa Accoglienza alla Vita "Padre Angelo" - Onlus

Viale Bolognini, 28 / ingresso in via Adamello, 1 – 38122 TRENTO

Tel. & Fax. 0461 925751 | CF 960 41 500 222

www.casapadreangelo.it

e-mail: info@casapadreangelo.it | pec: certificata@pec.casapadreangelo.it





Casa Accoglienza alla Vita
Padre Angelo Onlus

L'obiettivo generale della proposta progettuale è quello di rafforzare il senso di appartenenza e di responsabilità sociale attraverso l'incontro e il lavoro quotidiano con le fasce di popolazione più vulnerabili, nello specifico donne e bambini richiedenti o beneficiari di protezione internazionale. L'esperienza permetterà al/la giovane di approcciarsi quotidianamente alla tematica delle migrazioni e del sistema di accoglienza, fornendo un'occasione per analizzare e comprendere la complessità di un fenomeno che viene spesso strumentalizzato e descritto in modo poco approfondito.

Gli obiettivi specifici della presente proposta progettuale sono:

- acquisire competenze di lavoro e metodologie dell'operatore sociale in un progetto di accoglienza;
- aumentare le conoscenze sulle tematiche legate all'immigrazione e al lavoro sociale con nuclei monoparentali con origine migratoria;
- aumentare le proprie competenze trasversali quali il lavorare in gruppo, le capacità relazionali, il problem solving, l'adattabilità, l'ascolto attivo e la risoluzione dei conflitti;
- creare uno spazio di sperimentazione e realizzazione in cui il/la giovane possa gradualmente assumersi le proprie responsabilità in un'ottica di maggiore autonomia;
- acquisire capacità di progettazione e gestione di attività ludiche ed educative per bambini;
- acquisire conoscenze riguardo al sistema di welfare e ai servizi offerti dal territorio.

Attività previste

Per maggiore chiarezza dividiamo le attività previste secondo due macro ambiti:

1. **Accompagnamento all'autonomia nella relazione con i servizi del territorio:**

La comprensione del sistema di welfare e dei servizi del territorio possono risultare difficoltose per persone vulnerabili e con una scarsa conoscenza della lingua italiana e per questo spesso è necessario un affiancamento da parte dell'operatore/trice. L'espletamento di queste attività pratiche può fornire anche l'occasione, se ben predisposto e curato, per la creazione di momenti individualizzati che favoriscono l'instaurazione di una relazione di fiducia e di conoscenza reciproca. Inizialmente il/la giovane affiancherà l'operatore in questi momenti osservandone modalità comunicative, preparazione del setting, modalità di intervento e in seguito sarà in grado di affrontare questi momenti in autonomia, con la supervisione degli operatori. Le attività di sostegno e accompagnamento dovranno basarsi sulla promozione dell'autonomia dell'utenza, della capacità di "fare da solo/a" e non porsi mai in un'ottica sostituitiva.

Le attività riguardano i seguenti ambiti:



Casa Accoglienza alla Vita
Padre Angelo Onlus

- **relazioni con i servizi:** accompagnamento e, se necessario, intermediazione nelle relazioni con i servizi del territorio (es. scuola, medico, pediatra, questura, poste, agenzia del lavoro etc.).
- **educazione all'economia domestica:** all'interno della dimensione domestica si sviluppano relazioni, si consolidano abitudini e si intrecciano molti ambiti: dalla società all'ambiente passando per l'economia. Le attività di consapevolezza sul tema sono le seguenti: lettura bollette e monitoraggio dei consumi, pulizia dell'alloggio e rispetto delle regole di convivenza, corretta gestione della raccolta differenziata.
- **inclusione digitale:** le relazioni con i servizi del territorio sono spesso mediate dall'utilizzo della tecnologia. La mancanza di accesso agli strumenti digitali o delle competenze necessarie ad accedervi può rappresentare un ulteriore fattore di esclusione e la crisi del Covid ha reso ancora più evidente tale problematica. Attività quali la creazione dell'identità digitale, l'accesso al fascicolo sanitario online, il pagamento della mensa scolastica tramite app rappresentano un passo verso la riduzione del divario digitale.
- **affiancamento nell'inserimento lavorativo:** l'avviamento al lavoro avviene in varie fasi, non necessariamente consecutive e spesso intervallate da periodi più o meno lunghi (gravidanza, inserimento del bimbo all'asilo nido). In base al percorso individuale del beneficiario, il/la giovane, con la supervisione dell'équipe, sosterrà l'utenza nelle seguenti azioni: stesura e modifica del CV, invio delle candidature online, mappatura dei settori e delle aziende a cui proporsi, proposta di corsi professionalizzanti o di specializzazione, role play sul colloquio di lavoro, iscrizione alle agenzie interinali, un approfondimento sui diritti e doveri dei lavoratori con attività quali la lettura di una busta paga o del contratto di lavoro.

2. Sostegno alla genitorialità/organizzazione attività di animazione educative:

Accompagnare donne e bambini nel loro percorso verso l'autonomia futura significa anche curare i momenti presenti attraverso interventi di promozione che favoriscano lo sviluppo di relazioni positive.

- **organizzazione di attività ludico-educative:** il/la giovane parteciperà alle attività ludiche ed educative di diversa natura per bambini (letture, laboratori creativi, giochi, etc.). Si tratta di momenti progettati e realizzati dagli operatori che permettono di creare uno spazio di condivisione e socializzazione in cui i bambini e le mamme possono trovare un momento di gioco e leggerezza. Il/la giovane inizialmente parteciperà a queste attività osservando e apprendendo metodi, relazione educativa e dinamiche di gruppo per poi arrivare, compatibilmente con i propri interessi e le competenze maturate durante le formazioni specifiche (modulo sulla musicoterapia, sulla lettura, sul gioco) ad organizzare delle attività in autonomia, pur sempre con il supporto organizzativo e la supervisione degli/delle operatori/trici;



Casa Accoglienza alla Vita
Padre Angelo Onlus

- **accompagnamento ad attività per bambini offerte dal territorio:** al fine di facilitare il percorso di inserimento delle mamme nella comunità ospitante, il/la giovane farà una mappatura delle attività ludiche proposte dai servizi del territorio e le proporrà in équipe; in seguito ad una valutazione verrà proposta l'attività alle mamme e il/la giovane vi parteciperà con loro.
- **babysitting:** il/la giovane inizialmente affiancherà gli operatori o i volontari più esperti nella gestione dei bambini nei momenti in cui la mamma sarà impegnata in attività quali appuntamenti, corsi di italiano, tirocini o attività lavorative. In seguito, al/alla giovane verrà richiesto di gestire alcuni momenti in autonomia. Nel caso di necessità verrà richiesto al/alla giovane di affiancare i/le bambini/e nello svolgimento dei compiti.

Modalità organizzative e scansione temporale delle attività

Il progetto prevede un percorso di graduale autonomia, in cui il/la giovane avrà l'opportunità di mettersi in gioco concretamente. Si prevedono 3 fasi differenti che si susseguiranno nel corso dell'anno.

1) Conoscenza (1°-2° mese): prima fase di inserimento all'interno dell'équipe dell'Associazione e quella allargata degli enti del progetto di accoglienza. Il/la giovane conoscerà l'Operatore Locale di Progetto (OLP), l'équipe delle semi-autonomie, il contesto del centro residenziale e le varie realtà del progetto Una Comunità Intera. Nei primi mesi si concentreranno le formazioni specifiche, proprio perché considerate uno strumento di conoscenza e comprensione del contesto entro cui si opera. L'OLP inserirà il/la giovane nell'équipe di lavoro e gli/le presenterà l'utenza.

2) Affiancamento (3°-6° mese): il/la giovane affiancherà l'OLP e gli altri operatori nello svolgimento delle attività previste e negli accompagnamenti. Sarà un momento di osservazione in cui il/la giovane potrà raccogliere elementi ed esperienze riguardo modalità comunicative e organizzative. Il/la giovane avrà altresì modo di conoscere meglio le proprie attitudini e acquisire sicurezza nel proprio ruolo.

3) Autonomia (6°-12° mese): il/la giovane sarà autonomo nei momenti di affiancamento all'inserimento lavorativo e gestirà la relazione con l'utenza. L'OLP e gli operatori manterranno sempre un contatto e un coordinamento, rappresentando un sostegno in caso di necessità o incertezze. Il/la giovane organizzerà inoltre dei momenti ludici ed educativi progettati per i bambini; anche in questo caso l'équipe rappresenterà un supporto formativo e logistico per tali attività.

Viste le incertezze legate alle misure per contenere la diffusione del Covid-19, l'Associazione assicurerà lo svolgimento delle attività anche in caso di inasprimento delle misure. In questo caso, le formazioni specifiche verranno garantite ed effettuate in modalità online, lo stesso avverrà per le équipe settimanali e gli incontri con l'équipe composta dalle aree trasversali e quella mensile degli operatori UCI. La relazione con l'utenza, sebbene più difficoltosa, verrà mantenuta tramite

Casa Accoglienza alla Vita "Padre Angelo" - Onlus

Viale Bolognini, 28 / ingresso in via Adamello, 1 – 38122 TRENTO

Tel. & Fax. 0461 925751 | CF 960 41 500 222

www.casapadreangelo.it

e-mail: info@casapadreangelo.it | pec: certificata@pec.casapadreangelo.it





Casa Accoglienza alla Vita
Padre Angelo Onlus

telefonate e videochiamate; se il tempo e la stagione lo permetteranno, saranno privilegiati incontri in spazi aperti. Gli eventuali laboratori per bambini, se permessi, saranno svolti in numero limitato e con le dovute misure di precauzione altrimenti il/la giovane si dedicherà da casa alla progettazione degli stessi.

Orario

Il progetto prevede un totale di 30 ore settimanali, quindi una media 6 ore al giorno, dal lunedì al venerdì nella fascia oraria 8.30 - 17.00. L'orario viene organizzato in base agli impegni e alle esigenze del servizio, per questo si richiede una disponibilità ad una flessibilità oraria. In caso di eventi, esigenze particolari, laboratori, formazioni in un orario non previsto da quello di servizio, potrà essere richiesta, saltuariamente, la presenza del/della giovane.

Il/la giovane, se in servizio durante la pausa pranzo, potrà usufruire del servizio mensa del centro residenziale, così come avviene per i dipendenti dell'Associazione.

Descrizione delle caratteristiche del/della giovane

Il/la giovane dovrà dimostrarsi una persona motivata, empatica, rispettosa e precisa. Visto il contesto di vulnerabilità dell'utenza, sarà richiesto un comportamento adeguato alle situazioni, sensibile e rispettoso della privacy. Nella scelta del/della giovane l'Associazione si impegna a rispettare criteri di parità di opportunità e di trattamento, che prescindono da sesso, nazionalità, orientamento sessuale, religione e condizione socio-economica. Per questo motivo, verranno tenuti in considerazione eventuali esigenze del/della candidato/a ritenuto/a idoneo/a e sarà possibile una flessibilità del progetto in base ad eventuali esigenze particolari. L'Associazione non ha preferenze di genere nel/nella giovane: riteniamo infatti che il lavoro e le relazioni di cura, stereotipicamente attribuiti alla rappresentazione del femminile, debbano coinvolgere chiunque ne sia interessato, senza elementi di esclusione aprioristici.

La valutazione avverrà tramite un colloquio attitudinale con il Direttore, con la coordinatrice di Casa p. Angelo, con l'OLP di riferimento e, ove possibile, con l'OLP di un altro progetto dell'Associazione. Per facilitare la conoscenza delle esperienze del/della giovane è richiesta la presentazione del CV. Gli elementi tenuti in considerazione saranno i seguenti:

- conoscenza della proposta progettuale;
- interesse e motivazione a portare a termine il progetto;
- attitudine all'ascolto attivo, all'empatia, al non giudizio;
- interesse per la tematica delle migrazioni e per il contesto di nuclei monoparentali in un progetto di accoglienza;
- disponibilità ad interagire con bambini nella fascia d'età 0-9 anni;
- motivazione e disponibilità all'apprendimento;
- competenze organizzative e gestionali.

Casa Accoglienza alla Vita "Padre Angelo" - Onlus

Viale Bolognini, 28 / ingresso in via Adamello, 1 – 38122 TRENTO

Tel. & Fax. 0461 925751 | CF 960 41 500 222

www.casapadreangelo.it

e-mail: info@casapadreangelo.it | pec: certificata@pec.casapadreangelo.it





Casa Accoglienza alla Vita
Padre Angelo Onlus

Anche se non indispensabili, verranno valutati positivamente pregresse esperienze significative (volontariato, tirocini e lavoro in contesti multiculturali o all'estero), formazione in ambito sociale, studi internazionali, pedagogico o psicologico e il possesso della patente B.

Le domande poste durante il colloquio saranno atte a verificare gli elementi sopra citati e ad ogni candidato/a verrà attribuito un punteggio in centesimi.

Le competenze acquisibili

Oltre allo sviluppo di competenze trasversali (in particolare competenze relazionali, di problem solving e risoluzione dei conflitti) necessarie in ogni contesto ed ambito lavorativo, il/la giovane potrà acquisire competenze riferibili alla professione del/della **mediatore/trice interculturale**. Questa figura professionale è in grado di individuare e veicolare i bisogni dell'utente immigrato/a e di svolgere attività di raccordo tra l'utente e la rete di servizi presenti sul territorio.

In particolare, è stata identificata la seguente competenza:

- Realizzare interventi di mediazione tra il/la cittadino/a straniero/a e i diversi contesti di riferimento, facilitando lo scambio tra persona immigrata e operatori/trici, servizi e istituzioni del territorio.

(Per ottenere maggiori informazioni si rimanda al repertorio delle figure professionali della Sicilia: https://atlantelavoro.inapp.org/dettaglio_profilo.php?id_profilo=12992).

Le caratteristiche professionali e il ruolo dell'OLP e di tutte le figure coinvolte

Il/la giovane sarà affiancato dalla figura dell'Operatore/trice Locale di Progetto (OLP) e da altre due educatrici con un'esperienza pluriennale e una formazione in ambito psicologico. La metodologia di lavoro è quella dell'imparare facendo, mettendo così a disposizione le competenze e l'esperienza dei/delle dipendenti a favore della crescita personale e professionale del/della ragazzo/a.

Il/la giovane in servizio civile avrà come riferimento un OLP che a sua volta ha svolto un anno di servizio civile, dott.ssa in Studi Internazionali con un master specialistico sul tema dell'immigrazione e una comprovata esperienza nel lavoro sociale con nuclei monoparentali richiedenti protezione internazionale. L'OLP, progettista della presente proposta progettuale, parteciperà alla fase di selezione attitudinale del/della giovane e predisporrà momenti di confronto settimanali. Il monitoraggio avverrà con cadenza mensile e coinvolgerà l'OLP e il/la giovane, ma se dovesse essere ritenuto utile potranno aggiungersi altre figure dell'Associazione quali gli educatori, la coordinatrice o il direttore. Durante il monitoraggio, grazie allo strumento della scheda diario precedentemente compilata dal/dalla giovane, si analizzeranno le attività svolte e il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Si tratta di un momento di ascolto e dialogo, in cui il/la giovane potrà esprimere dubbi, desideri e aspettative in modo da favorire il suo benessere all'interno dell'organizzazione.

Casa Accoglienza alla Vita "Padre Angelo" - Onlus

Viale Bolognini, 28 / ingresso in via Adamello, 1 – 38122 TRENTO

Tel. & Fax. 0461 925751 | CF 960 41 500 222

www.casapadreangelo.it

e-mail: info@casapadreangelo.it | pec: certificata@pec.casapadreangelo.it





Casa Accoglienza alla Vita
Padre Angelo Onlus

Il ruolo dell'OLP sarà quello di affiancare il/la giovane nella quotidianità del servizio e rappresenterà un punto di riferimento per quanto riguarda il percorso formativo ed esperienziale del/della giovane. Il suo compito sarà anche quello di riconoscere attitudini e interessi del/della giovane, verificare l'andamento del progetto, motivare e stimolare il/la giovane, stimolandolo/a ad apportare il proprio contributo. A fine progetto, sulla base delle schede diario, delle azioni intraprese e delle competenze acquisite, sarà cura dell'OLP redigere e condividere con il/la giovane un documento (Report OLP sui partecipanti) in cui verrà riassunto il percorso intrapreso. Durante il percorso saranno organizzati degli incontri di confronto tra OLP che seguono i progetti SCUP all'interno dell'Associazione.

Il/la giovane lavorerà quotidianamente e sarà affiancato/a anche dall'équipe che si occupa dei progetti di semi-autonomia. Il gruppo di lavoro, composto da due educatrici con esperienza pluriennale e una formazione in psicologia, risponde ad esigenze di accompagnamento di nuclei monoparentali in cui non è necessario un attento monitoraggio ma verso le quali è auspicabile uno specifico supporto educativo. Vista la condivisione di molti aspetti lavorativi, seppur di progettualità differenti, l'équipe sarà a stretto contatto con il/la giovane, il/la quale verrà sostenuto nel suo percorso in una dinamica di interconnessione e condivisione costante. Una delle due operatrici è anche OLP di un altro progetto presentato dall'Associazione.

Il/la giovane entrerà in contatto anche con il direttore di Casa p. Angelo, il quale supervisiona l'andamento generale dei progetti e la coordinatrice del Centro Residenziale, psicologa e psicoterapeuta che faciliterà il "coaching di gruppo" (vedi formazione specifica) con altri/e giovani inseriti in altri progetti presentati dall'Associazione. Operando nel contesto di un Centro Residenziale per nuclei monoparentali, il/la giovane sarà accompagnato, anche se in misura residuale, anche dagli educatori e operatori sociali che lavorano in questa realtà e dai numerosi volontari che supportano le varie attività.

Le modalità e le forme dei contatti che il giovane potrà sviluppare

Il/la giovane svolgerà il suo servizio con l'operatrice di riferimento per il progetto UCI e in stretta relazione con l'équipe dei progetti in semi-autonomia. Il/la giovane avrà inoltre modo di osservare ed entrare a contatto con il lavoro dell'équipe multidisciplinare formata dall'operatore di accoglienza e dalle cosiddette aree trasversali: il servizio sociale, l'area inclusione lavorativa, l'area legale, psicologica e linguistica appartenenti all'Associazione Centro Astalli Trento. Mensilmente il/la giovane parteciperà alle équipe tra operatori dei diversi enti del territorio facenti parte del progetto UCI e ad équipe tematiche più ristrette (ad esempio riguardo la conciliazione famiglia-lavoro) con gli operatori interessati.

Le relazioni con i servizi esterni riguardano numerosi ambiti come la scuola, i servizi sanitari, il consultorio, i patronati, l'agenzia del lavoro e le pubbliche amministrazioni.

Casa Accoglienza alla Vita "Padre Angelo" - Onlus

Viale Bolognini, 28 / ingresso in via Adamello, 1 – 38122 TRENTO

Tel. & Fax. 0461 925751 | CF 960 41 500 222

www.casapadreangelo.it

e-mail: info@casapadreangelo.it | pec: certificata@pec.casapadreangelo.it





Casa Accoglienza alla Vita
Padre Angelo Onlus

Inoltre, per favorire una conoscenza diretta dei servizi del territorio, alcune formazioni specifiche verranno svolte da realtà esterne all'Associazione Casa p. Angelo.

Percorso di formazione specifica

Il percorso formativo prevede 67 ore ed è fondamentale per la comprensione del contesto storico, organizzativo, di sistema entro cui il/la giovane andrà ad operare. La formazione sarà erogata in modo costante nel corso dei mesi e in base all'argomento, verranno adottate metodologie differenti (lezione frontale, esercitazioni pratiche, laboratori, momenti di confronto, etc.). Se ritenuto in linea con gli obiettivi del servizio civile, il/la giovane potrà proporre di partecipare ad altre formazioni offerte dal territorio.

Come suggerito dalla giovane nel progetto di servizio civile appena terminato, verranno organizzate degli incontri di formazione teorici sulle attività di animazione per bambini (musicoterapia, lettura, etc.) a cui seguiranno dei laboratori pratici organizzati e condotti dai/dalle formatori/formatrici in cui i/le giovani osserveranno e avranno poi modo di mettere in pratica quanto appreso in attività da loro organizzate.

Il lavoro sociale e la stretta relazione con persone vulnerabili possono mettere alla prova emotivamente i/le giovani. In base alle osservazioni delle giovani in servizio civile, abbiamo ritenuto opportuno riproporre dei momenti di coaching di gruppo, ovvero dei momenti dedicati (un'ora e mezza una volta al mese) in cui è possibile una rielaborazione dell'esperienza attraverso un confronto con la facilitatrice (psicologa e psicoterapeuta con un'esperienza ventennale) e gli altri giovani del servizio civile inseriti in differenti progetti dell'Associazione. Nel coaching di gruppo vengono condivise delle riflessioni, analizzati i problemi e le perplessità incontrate; si ragiona per rivalutare le proprie interpretazioni, immaginare nuove strategie, rileggere i propri comportamenti. La proposta del gruppo di condivisione nasce infatti dalla necessità di prevenire difficoltà emotive, rinnovare le proprie motivazioni e diventa inoltre l'occasione affinché l'esperienza possa trasformarsi in apprendimento e arricchimento.

Inoltre, in un'ottica di rete e di conoscenza di servizi che operano nello stesso territorio abbiamo ritenuto utile aggiungere delle formazioni direttamente erogate da altre organizzazioni quali la Croce Rossa di Trento, l'associazione A.M.A. (Punto Famiglie), ATAS (Associazione Trentina Accoglienza Stranieri), i volontari di Nati per Leggere e Nati per la Musica e il Villaggio del Fanciullo S.O.S Trento.

Al termine di ogni formazione verrà richiesto al/alla giovane di rispondere ad un questionario di valutazione tramite google form.

Formazione specifica:

Croce Rossa Trento

Casa Accoglienza alla Vita "Padre Angelo" - Onlus

Viale Bolognini, 28 / ingresso in via Adamello, 1 – 38122 TRENTO

Tel. & Fax. 0461 925751 | CF 960 41 500 222

www.casapadreangelo.it

e-mail: info@casapadreangelo.it | pec: certificata@pec.casapadreangelo.it





Casa Accoglienza alla Vita
Padre Angelo Onlus

3 ore - Corso di primo soccorso e manovre salvavita (2 ore teoria + 1 ora pratica)

La formazione include le procedure di BLS, la gestione dei malori, delle ferite, dei traumi e delle urgenze nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi. Include anche una formazione pratica sulle manovre di rianimazione cardio-polmonare adulta e pediatrica e sulle manovre di disostruzione delle vie aeree.

Atas (Associazione Trentina Accoglienza Stranieri)

2 ore - L'accompagnamento all'inserimento lavorativo

Presentazione generale riguardo alle motivazioni e i bisogni delle persone che si presentano allo sportello ricerca lavoro, lo svolgimento del colloquio iniziale, gli strumenti che vengono utilizzati per la compilazione del curriculum e le modalità d'invio. Vengono mostrati le diverse modalità per la ricerca attiva del lavoro e i progetti per l'inserimento sociale.

E. Andreolli, A. Conte, A. Parro (educatrici)

2 ore - Presentazione servizi Casa p. Angelo

Presentazione del Centro Residenziale, dei progetti in semi-autonomia e dei progetti per richiedenti e beneficiari di protezione internazionale dell'Associazione.

Dott. A. Mazza, Presidente dell'Associazione, Pediatra ed ex Giudice on. del Trib. per i Minorenni di Trento

2 ore - La cura del bambino nei primi anni di vita

Le fasi della crescita, l'alimentazione, lo svezzamento e le vaccinazioni.

2 ore - Principali malattie del bambino e prevenzione

Le malattie pediatriche e la prevenzione degli incidenti in ambito domestico.

C. Pasolli, Direttore dell'Associazione

1 ora - Salute e sicurezza sul luogo di servizio

Normativa in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro e disposizioni

2 ore - Modulo organizzativo gestionale

Statuto dell'Associazione, il funzionamento, la convenzione Pat, linee guida, i tavoli di coordinamento, la nuova l. 13.

C. Cocco, Coordinatrice della struttura residenziale, psicologa e psicoterapeuta

3 ore - Gestione del conflitto e lavoro in équipe

L'interazione tra persone e approcci al lavoro differenti possono portare a contrasti. Durante questa formazione si intende sviluppare la capacità di riconoscere, comprendere e gestire in maniera consapevole le proprie emozioni e quelle altrui per agevolare una gestione consapevole e produttiva del conflitto.

3 ore - Comunicazione efficace e strategica

La comunicazione è la pianificazione delle operazioni di comunicazione per ottenere un risultato,

Casa Accoglienza alla Vita "Padre Angelo" - Onlus

Viale Bolognini, 28 / ingresso in via Adamello, 1 – 38122 TRENTO

Tel. & Fax. 0461 925751 | CF 960 41 500 222

www.casapadreangelo.it

e-mail: info@casapadreangelo.it | pec: certificata@pec.casapadreangelo.it





Casa Accoglienza alla Vita
Padre Angelo Onlus

un'attività che ci permette di mandare segnali che, a loro volta, generano risposte significative nell'ambiente. Questo modulo intende esplorare gli strumenti da utilizzare nella relazione con l'altro.

15 ore - Coaching di gruppo (1,5 ore ogni mese)

Incontro mensile tra giovani in servizio civile in cui è possibile una rielaborazione dell'esperienza attraverso un confronto con la facilitatrice. Vengono condivise delle riflessioni, analizzati dei problemi e si ragiona per rivalutare le proprie interpretazioni e comportamenti.

Associazione A.M.A. - Punto Famiglie

2 ore - Risorse in rete

Presentazione dell'Associazione A.M.A. (Auto Mutuo Aiuto), del Punto Famiglie e dei servizi del territorio a sostegno delle famiglie con bambini da 0 a 6 anni.

E. Andreolli, educatrice del centro residenziale e OLP

2 ore - Laboratorio di comunicazione non verbale e musicoterapia per bambini

Il laboratorio sarà composto di una prima breve parte teorica in cui verranno condivisi gli elementi fondanti della comunicazione non verbale e a seguire un'esperienza pratica attraverso l'ausilio di strumenti musicali e del proprio corpo/voce nello spazio. Tale esperienza potrà rappresentare una delle molte possibilità per acquisire una maggiore consapevolezza di sé e del proprio stile comunicativo in relazione ad adulti e bambini.

D. Lovicario, educatrice del progetto semi-autonomie

4 ore - La costruzione della relazione mamma bambino durante il gioco

Ci sarà una prima parte teorica in cui si tratteranno gli aspetti utili all'osservazione della relazione mamma-bambino durante il gioco e una seconda parte esperienziale in cui si costruirà un gioco con materiali riciclati.

Suor Caterina, volontaria

1 ora - Origini e mission di Casa p. Angelo

Storia e cambiamenti dell'Associazione raccontata da una volontaria con un'esperienza ventennale.

A. Conte, educatrice del progetto semi-autonomie e OLP

2 ore - Team building

Attività laboratoriale sulla consapevolezza di sé e sulla capacità di lavorare in gruppo.

A. Cardillo, operatrice Centro residenziale, animatrice e ref. volontari dell'Associazione

2 ore - Tecniche di animazione per bambini

Durante questo modulo verranno fornite delle strategie per l'individuazione e la strutturazione di attività ludico ricreative da proporre a mamme e bambini, facendo particolare riferimento

Casa Accoglienza alla Vita "Padre Angelo" - Onlus

Viale Bolognini, 28 / ingresso in via Adamello, 1 – 38122 TRENTO

Tel. & Fax. 0461 925751 | CF 960 41 500 222

www.casapadreangelo.it

e-mail: info@casapadreangelo.it | pec: certificata@pec.casapadreangelo.it





Casa Accoglienza alla Vita
Padre Angelo Onlus

all'elaborazione della scheda progetto, strumento utilizzato per la realizzazione delle attività.

1 ora - Il ruolo dei volontari

Testimonianza e presentazione dei vari volontari presenti in Casa Accoglienza e della rete di volontari del territorio con cui Casa Accoglienza collabora. Verranno dati alcuni spunti di riflessione in merito all'evoluzione del ruolo del volontario nel corso del tempo.

A. Parro, educatrice richiedenti e titolari di protezione internazionale e OLP

2 ore - Fenomeni migratori

L'elaborazione di uno sguardo consapevole sulle migrazioni forzate, sulle molteplici cause, le normative, le rappresentazioni mediatiche ad essa collegati costituiscono la base su cui il/la giovane in servizio civile potrà costruire la relazione con l'utenza e i percorsi d'aiuto co-progettati in modo maggiormente consapevole.

1 ora - La protezione internazionale

Numeri, l'iter della richiesta di protezione internazionale, gli esiti, il progetto di accoglienza

2 ore - Tratta a scopo di sfruttamento sessuale

Approfondimento sul fenomeno della tratta con un focus particolare sulla Nigeria

2 ore - Il post-progetto di accoglienza

Tempistiche e termine dei progetti di accoglienza, prospettive future delle persone accolte

Francesca Mazza, antropologa

2 ore - Elementi di antropologia e etnocounselling

Introduzione e concetti base dell'antropologia, teorie e campi di applicazione.

Nati per Leggere e Nati per la Musica

6 ore - Nati per Leggere e Nati per la Musica

Primo momento formativo teorico in cui si affronteranno finalità e principi portanti dei programmi NpL e NpM, seguito da un momento laboratoriale in cui si familiarizzerà alcune modalità di lettura efficace per quanto riguarda NpL, mentre per NpM si tratterà il tema del rafforzamento del legame affettivo adulto-bambino tramite il "fare musica" con oggetti e voce.

Villaggio del Fanciullo SOS Trento

2 ore - Visita al Villaggio SOS

Visita al Villaggio SOS accompagnata dal personale che vi lavora. Ci sarà una presentazione della storia, della mission e dei servizi offerti da questa realtà del territorio.

S. Andreatta, segreteria amministrativa

1 ora - Elementi organizzativi e amministrativi di base.

Gestione amministrativa del Centro residenziale e i rapporti con la PAT, dei progetti in semiautonomia e del progetto di accoglienza per richiedenti protezione internazionale.

Casa Accoglienza alla Vita "Padre Angelo" - Onlus

Viale Bolognini, 28 / ingresso in via Adamello, 1 – 38122 TRENTO

Tel. & Fax. 0461 925751 | CF 960 41 500 222

www.casapadreangelo.it

e-mail: info@casapadreangelo.it | pec: certificata@pec.casapadreangelo.it





Casa Accoglienza alla Vita
Padre Angelo Onlus

Inquadramento generale sulla gestione contabile e delle risorse umane all'interno dell'Associazione.

La dimensione di formazione alla cittadinanza responsabile e la sostenibilità sociale e ambientale

L'adesione ad un progetto di servizio civile rappresenta un'occasione di impegno attivo che promuove un'educazione alla cittadinanza responsabile intesa come la possibilità di creare una coscienza di appartenenza alla società, volta a formare cittadini consapevoli dei propri diritti e capaci di immaginare futuri alternativi. Si tratta innanzitutto di un'esperienza formativa e di potenziamento delle competenze professionali e personali. L'educazione alla cittadinanza responsabile si presenta come un insieme di aspetti cognitivi, socio-emotivi e comportamentali:

- Dal punto di vista cognitivo, la presente proposta progettuale mira ad una conoscenza del fenomeno migratorio e delle interconnessioni con altri aspetti ad esso legato in una prospettiva locale, nazionale e globale che permetterà al/la giovane di sviluppare competenze di analisi e di elaborazione di un pensiero complesso e critico;
- Per quanto riguarda gli aspetti socio-emotivi, l'Associazione auspica lo sviluppo di un sentimento di appartenenza alla realtà sociale locale e globale oltre alle differenze (genere, religione, nazionalità, lingua, cultura, etc.), basato su valori e responsabilità comuni. Le competenze utili saranno quelle relazionali, in particolare l'empatia, ovvero la capacità di comprendere i bisogni e le emozioni della persona con cui ci si relaziona, l'ascolto attivo e non culturalmente determinato, la mediazione. Tali competenze sono fondamentali per interagire con gruppi e punti di vista differenti e quindi per superare l'etnocentrismo, l'identità della differenza e l'isolamento aprendo così all'incontro, lo scambio e il confronto;
- Infine, proprio perché l'educazione alla cittadinanza vuole essere trasformativa, la proposta progettuale mira a costruire comportamenti responsabili basati sul rispetto per gli altri e per l'ambiente. Il/la giovane avrà la possibilità di entrare a contatto con una realtà che opera in una logica di attenzione allo spreco, che favorisce la promozione del riciclo (abiti, giochi, materiali per la casa, etc.). Durante una formazione specifica verrà affrontato il tema del riuso creativo di materiali di scarto per la costruzione di giochi per bambini. L'Associazione educa altresì alla sostenibilità ambientale attraverso azioni concrete rivolte all'utenza (economia domestica, rispetto della raccolta differenziata, utilizzo oculato delle risorse, etc.). Il/la giovane inoltre approfondirà le questioni legate alle migrazioni (disuguaglianze economiche, parità di genere, cambiamenti climatici, giustizia sociale) e sarà in grado di comprendere l'impatto delle responsabilità economiche politiche e sociali sulle questioni. L'obiettivo è quello di sviluppare una sensibilità sul tema dei diritti umani, sulla partecipazione politica e il cambiamento dello stile di vita in un'ottica di sostenibilità.